

S. Giovanni della Croce, sacerdote e dottore della Chiesa (m.)

SABATO 14 DICEMBRE

Il settimana di Avvento - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Atteso tempo del desiderio
Per chi la mano tende, aperta:
propizio giorno
per l'accoglienza
di chi ricolma gli indigenti
Perché è vuoto il nostro cuore?
Perché il dubbio e la caduta?
Perché più forte
si levi il grido
Perché s'innalzi la speranza.
Le nostre mani, la nostra vita,
son troppo colme di ricchezza:
Gesù, Signore, vieni a spogliarle
perché si aprano all'incontro.
Quel mondo nuovo
che l'uomo cerca*

*è già iniziato nell'amore;
Tu, vincitore del nostro male
sei già presente in chi attende.*

Salmo CF. SAL 135 (136)

Uccise sovrani potenti,
perché il suo amore
è per sempre.
Sicon, re degli Amorrei,
perché il suo amore
è per sempre.
Og, re di Basan,
perché il suo amore
è per sempre.
Diede in eredità la loro terra,
perché il suo amore
è per sempre.

In eredità a Israele suo servo,
perché il suo amore è per sempre.
Nella nostra umiliazione
si è ricordato di noi,
perché il suo amore è per sempre.
Ci ha liberati
dai nostri avversari,

perché il suo amore
è per sempre.
Egli dà il cibo a ogni vivente,
perché il suo amore è per sempre.
Rendete grazie al Dio del cielo,
perché il suo amore
è per sempre.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Tu sei stato designato a rimproverare i tempi futuri, per placare l'ira prima che divampi, per ricondurre il cuore del padre verso il figlio e ristabilire le tribù di Giacobbe. Beati coloro che ti hanno visto e si sono addormentati nell'amore, perché è certo che anche noi vivremo (*Sir 48,10-11*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Vieni, Signore, e rinnovaci nell'amore.**

- Hai scelto Elia per ricostruire l'unità del popolo, fa' che oggi possiamo essere costruttori di relazioni vere e profonde.
- Giovanni ha preparato la strada per incontrarti, anche noi vogliamo vigilare nell'attesa di te.
- Ti affidiamo i nostri cari che si sono addormentati nell'amore, certi della tua Parola di risurrezione.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO GAL 6,14

Non ci sia per me altra gloria
che nella croce di nostro Signore Gesù Cristo:
per mezzo suo il mondo è stato crocifisso per me,
e io lo sono per il mondo.

COLLETTA

O Dio, che hai guidato san Giovanni della Croce alla santa montagna che è Cristo, attraverso la notte oscura della rinuncia e l'amore ardente della croce, concedi a noi di seguirlo come maestro di vita spirituale, per giungere alla contemplazione della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA SIR 48,1-4.9-11 (NV) [GR. 48,1-4.9-11B]

Dal libro del Siràcide

In quei giorni, ¹sorse Elia profeta, come un fuoco; la sua parola bruciava come fiaccola. ²Egli fece venire su di loro la carestia e con zelo li ridusse a pochi. ³Per la parola del Signore chiuse il cielo e così fece scendere per tre volte il fuoco.

⁴Come ti rendesti glorioso, Elia, con i tuoi prodigi! E chi può vantarsi di esserti uguale? ⁵Tu sei stato assunto in un turbi-

ne di fuoco, su un carro di cavalli di fuoco; ¹⁰tu sei stato designato a rimproverare i tempi futuri, per placare l'ira prima che divampi, per ricondurre il cuore del padre verso il figlio e ristabilire le tribù di Giacobbe. ¹¹Beati coloro che ti hanno visto e si sono addormentati nell'amore. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 79 (80)

Rit. **Fa' splendere il tuo volto, Signore,
e noi saremo salvi.**

²Tu, pastore d'Israele, ascolta.
Seduto sui cherubini, risplendi.

³Risveglia la tua potenza
e vieni a salvarci. **Rit.**

¹⁵Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,

¹⁶proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. **Rit.**

¹⁸Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

¹⁹Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. **Rit.**

CANTO AL VANGELO Lc 3,4.6

Alleluia, alleluia.

Preparate la via del Signore,

raddrizzate i suoi sentieri!

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Mt 17,10-13

Dal Vangelo secondo Matteo

Mentre scendevano dal monte, ¹⁰i discepoli domandarono a Gesù: «Perché dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elìa?». ¹¹Ed egli rispose: «Sì, verrà Elìa e ristabilirà ogni cosa. ¹²Ma io vi dico: Elìa è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, hanno fatto di lui quello che hanno voluto. Così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire per opera loro». ¹³Allora i discepoli compresero che egli parlava loro di Giovanni il Battista. – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, le nostre offerte nel ricordo di san Giovanni della Croce, e fa' che testimoniamo nella santità della vita la passione di Gesù che celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell'Avvento I oppure I/A

p. 336

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Mt 16,24

«Chi vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua», dice il Signore.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

La comunione a questo sacrificio, o Padre, ci doni la sapienza della croce che ha illuminato il tuo sacerdote san Giovanni, perché aderiamo pienamente a Cristo e collaboriamo, nella Chiesa, alla redenzione del mondo. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Attendere... il fuoco

La prima lettura ci aiuta a concludere «in bellezza» questa seconda settimana di Avvento nel segno del fuoco. Questo simbolo, che ha cambiato radicalmente la storia segnando il passaggio dall'animalità all'umanità, oggi ci rammenta come nessuna attesa del Regno di Dio possa fare a meno di una trasformazione delle proprie attese: «Sorse Elìa profeta, come un fuoco; la sua parola bruciava come fiaccola» (Sir 48,1). Alla fine del vangelo si afferma quasi perentoriamente: «Allora i discepoli compresero che egli parlava loro di Giovanni il Battista» (Mt 17,13). Il riferimento a Elia e Giovanni riporta ciascuno di noi alla dimensione radicalmente profetica della propria esperienza discepolare. Potremmo dire che

attendere e accogliere ancora una volta nella nostra vita il mistero dell'incarnazione significa accettare di passare per il fuoco dell'inevitabile trasformazione, di cui fa parte la purificazione e conversione delle nostre attese. Non possiamo dimenticare che il contesto della parola del Signore Gesù circa l'identità e la missione di Giovanni è la discesa dal monte su cui i discepoli hanno potuto partecipare in prima persona al mistero della trasfigurazione. Subito dopo aver contemplato nella luce taborica il mistero del Figlio, i discepoli sono invitati dal Maestro a rettificare le loro attese e a rinunciare ad ogni immaginazione messianica, per entrare radicalmente nel dinamismo dell'incarnazione che si manifesta pienamente nel mistero pasquale: «Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, hanno fatto di lui quello che hanno voluto». La conclusione non lascia scampo: «Così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire per opera loro» (17,12). Proprio mentre le sdolcinature natalizie diventano persino aggressive nella corsa ai regali e nella messa a punto dei menu dei «veglioni», la Parola di Dio ci riporta alla profondità del mistero. Facendo l'elogio degli antenati, il Siracide non trova di meglio e di più da dire su Elia: «Tu sei stato designato a rimproverare i tempi futuri» (Sir 48,10). Non vogliamo certo rinunciare alla dolcezza e alla tenerezza del Natale, ma non possiamo altresì dimenticare le esigenze che vengono dal mistero dell'incarnazione: trasformare la nostra vita accettando di passare sempre attraverso il crogiolo di una carità e di una fraterna solidarietà sempre più generosa.

La conclusione della prima lettura è una boccata di speranza: «Beati coloro che ti hanno visto e si sono addormentati nell'amore» (48,11). Per potersi beatamente addormentare nell'amore è necessario vegliare amorosamente in una carità capace non solo di offrire, ma persino di soffrire le conseguenze dell'amore. Se talvolta ci sentiamo stanchi, se abbiamo un po' paura di non farcela a perseverare fino alla fine, possiamo volgere lo sguardo ai profeti e imparare da loro che ci sta venendo incontro il riposo e la consolazione di dormire nell'amore. L'amore, in realtà, proprio quando è massimamente dinamico, riposa affaticandosi nel dono.

Signore Gesù, conferma per noi e in ciascuno di noi l'unzione profetica che abbiamo ricevuto nel battesimo perché sappiamo, ogni giorno, passare per il fuoco della purificazione e della conversione. Così il nostro Natale sarà meno scintillante, forse, ma più incarnato e solidale... più fedele al tuo mistero. Vieni, Signore Gesù!

Calendario ecumenico

Cattolici e anglicani

Giovanni della Croce, dottore della Chiesa (1591).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria dei santi martiri Tirso, Leucio e Callinico (sotto Decio, 249-251), Filemone, Apollonio e Ariano (sotto Diocleziano, 284-305).

Copti ed etiopici

Naum, profeta (VII sec. a.C.).

Luterani

Bertoldo di Ratisbona, predicatore (1272).